Conto corrente con la posta — Anno 88° — Numero 206

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 9 settembre 1947 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

nei nelle pubbliche Amministrazioni . . . . Pag. 2677

Pag. 2687

CONCORSI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 luglio 1947, n. 839.

Indennità di riscatto delle ferrovie Palermo-Corleone e Corleone-San Carlo.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto con i Ministri per il tesoro e per le finanze;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Le indennità di cui agli articoli 2 e 3 del regio decreto-legge 26 novembre 1922, n. 1519, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, relativo al riscatto delle ferrovie Palermo-Corleone e Corleone-S. Carlo sono concesse complessivamente nella somma di lire 13.539.828,16 (lire tredicimilionicinquecentotrentanovemilaottocentoventotto e centesimi sedici), comprensiva anche degli interessi, attribuita a ciascuna delle due linee nella misura indicata nell'articolo seguente.

Art. 2.

La somma di cui al precedente articolo sarà depositata presso la Cassa depositi e prestiti, previa deduzione:

a) di lire 4.337.653,08 (lire quattromilionitrecentotrentasettemilaseicentocinquantatre e centesimi otto), che saranno versate direttamente all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per crediti della detta Amministrazione verso l'esercizio delle linee;

b) di lire 1.602.175,08 (lire unmilioneseicentoduemilacentosettantacinque e centesimi otto) che saranno versate al Ministero delle finanze per soddisfacimento di imposte e tasse definitivamente accertate e liquidate, non contestate;

c) di lire 600.000 (lire seicentomila) delle quali resterà sospeso il pagamento per destinarle al pagamento di imposte e tasse in contestazione o non ancora accertate, alle quali si riferisce l'atto di cui all'articolo successivo: ove tale somma risultasse esuberante per lo scopo al quale è destinata, l'eventuale eccedenza spetterà allo Stato; ove risultasse insufficiente, l'eventuale maggior somma dovuta sarà a carico dello Stato e verrà corrisposta dal Ministero del tesoro.

La residua somma di L. 7.000.000 (lire settemilioni) è attribuita nella misura di L. 822.124,61 (lire ottocentoventiduemilacentoventiquattro e centesimi sessantuno) pel riscatto della ferrovia Palermo-Corleone e di L. 6.177.875,39 (lire seimilionicentosettantasettemilaottocentosettantacinque e centesimi trentanove) pel riscatto della ferrovia Corleone-S. Carlo. Col deposito della complessiva somma residua presso la Cassa depositi e prestiti, entro due mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, nessun altro obbligo rimane a carico dello Stato per il riscatto eseguito a tenore del regio decreto-legge 26 novembre 1922, n. 1519, e per i rapporti discendenti dalla concessione della costruzione ed esercizio delle linee alle quali si riferisce lo stesso riscatto.

Art. 3.

Entro il termine di due mesi dal deposito della somma di sette milioni di cui all'articolo precedente, detta somma — a mero titolo equitativo per il ritardo determinato dalla guerra — verrà integrata col corrispettivo degli interessi in misura del 5 % dal 28 aprile 1942 (data dell'atto di sottomissione per l'accettazione dell'indennità di riscatto delle suddette linee ferroviarie, stipulato a rogito per notar Stella di Palermo tra il Consorzio della provincia di Palermo e dei Comuni già concessionari della ferrovia Palermo-Corleone, la provincia di Palermo, concessionaria della ferrovia Corleone-S. Carlo, l'avv. G. A. Serrao, quale procuratore speciale degli eredi Trewhella ed altri) al giorno del deposito della sorte capitale di cui costituisce accessorio ed in dipendenza delle opposizioni intimate da enti ed istituti bancari.

Art. 4.

La somma depositata a norma dei precedenti articoli 2 e 3 potrà essere pagata, dopo quattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, dalla Cassa depositi e prestiti, congiuntamente alle parti intervenute nell'allegato atto di sottomissione che si intende approvato col presente decreto.

Art. 5.

L'atto di sottomissione allegato al presente decreto beneficerà della registrazione gratuita prevista dall'art. 1 della tabella *c*) del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3269, per gli atti stipulati nell'interesse dello Stato.

Art. 6.

Con decreto del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle variazioni del bilancio necessarie per l'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — CORBELLINI — DEL VECCHIO — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 24. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 luglio 1947, n. 840.

Ricostituzione del comune di Peglio (Pesaro).

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 15 aprile 1928, n. 982;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Il comune di Peglio, aggregato con regio decreto 15 aprile 1928, n. 982, al comune di Urbania, è ricostituito con la circoscrizione preesistente all'entrata in vigore del decreto medesimo.

Il Prefetto di Pesaro, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni suddetti.

Art. 2.

L'organico del ricostituito comune di Peglio ed il nuovo organico del comune di Urbania, saranno stabiliti dal Prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il numero dei posti ed i gradi relativi non potranno essere superiori, rispettivamente, a quelli organicamente assegnati ai Comuni suindicati anteriormente alla loro fusione disposta con regio decreto 15 aprile 1928, n. 982.

Al personale già in servizio presso il comune di Urbania e che sarà inquadrato nei predetti organici, non potranno essere attribuiti posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 20. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 29 luglio 1947, n. 841.

Proroga del termine di un anno di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 17 marzo 1941, n. 124, ai fini del godimento dell'indennità di disoccupazione.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto-legge 17 marzo 1941, n. 124, (convertito in legge con la legge 8 agosto 1941, n. 1137) concernente l'elevazione del limite delle giornate per la corresponsione dell'indennità giornaliera di disoccupazione, fino ad un anno dopo la data di cessazione dello stato di guerra;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, concernente la cessazione dello stato di guerra;

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto coi Ministri per il tesoro e per la grazia e giustizia;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

La norma dell'art. 1 del regio decreto-legge 17 marzo 1941, n. 124, concernente la elevazione da 120 a 180 del numero massimo delle giornate di godimento dell'indennità di disoccupazione, continua ad avere effetto fino al 15 aprile 1948.

Art. 2.

La maggiore spesa derivante dall'applicazione del precedente articolo continua a rimanere a carico della gestione dell'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — FANFANI — DEL VECCHIO — GRASSI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 18. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 2 agosto 1947, n. 842.

Modificazione degli articoli 7 e 8 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata con regio decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il testo della tariffa dei dazi doganali, approvato con regio decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, n. 736, che istituì l'imposta di consumo sul caffè, e successive modificazioni;

Visti i decreti Ministeriali 8 luglio 1924, che approvano i testi unici di leggi per l'imposta di fabbricazione, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2101, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, relativo alla tassa di imbarco e sbarco in alcuni porti, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, relativo alla istituzione degli Uffici del lavoro nei porti dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1592, convertito nella legge 6 giugno 1932, n. 891, concernente l'istituzione di una tassa speciale per le merci provenienti dall'estero che si sbarcano nei porti e nelle spiaggie dello Stato, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 13 maggio 1935, n. 894, convertito nella legge 17 febbraio 1936, n. 334, concernente la istituzione di uno speciale diritto di licenza sulle merci la cui importazione è subordinata a restrizioni, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto 28 febbraio 1939, n. 334, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, relativo al regime fiscale sui prodotti petroliferi, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 ottobre 1946, n. 206, concernente l'istituzione a favore dell'Erario di una imposta di consumo sul cacao e sul burro di cacao;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 gennaio 1947, n. 1, concernente l'istituzione di una imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali ed artificiali;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per il bilancio, per il tesoro, per gli affari esteri, per il commercio con l'estero, per la marina mercantile;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 7 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali approvata con regio decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, è sostituito dal seguente:

« Sono esenti dal pagamento dei diritti doganali di entrata e di uscita gli oggetti spettanti ai Sovrani, Capi di Stato e Principi del sangue delle famiglie regnanti, i quali vengano a soggiornare nella Repubblica italiana. Tale esenzione è accordata a condizione di reciprocità per parte dei loro governi ».

Art. 2.

L'art. 8 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali approvata con regio decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, è sostituito dal seguente:

« Sono esenti dal pagamento dei diritti doganali di entrata e uscita gli oggetti spettanti ai funzionari consolari di carriera stranieri (consoli generali, consoli, vice consoli, addetti consolari), autorizzati ad esercitare le loro funzioni in Italia, sempre che analogo trattamento da parte dei rispettivi governi sia riservato ai funzionari consolari di carriera italiani.

Per quelli non di carriera questa esenzione è limitata, sempre a condizione di reciprocità, agli effetti ed ai mobili di primo impianto per la sede del consolato, con esclusione degli oggetti di consumo, come derrate alimentari, coloniali, generi di privativa, vini, liquori e simili.

Sono altresì esenti, a condizione di reciprocità, le bandiere, gli stemmi, gli oggetti di cancelleria, compresi i mobili di custodia degli oggetti medesimi, le casse forti e le macchine da scrivere, che i governi esteri spediscono ai rispettivi consoli in Italia per uso dell'ufficio consolare ».

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 2 agosto 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — PELLA — EINAUDI — DEL VECCHIO — SFORZA — MERZAGORA — CAPPA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 25. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 4 agosto 1947, n. 843.

Abrogazione delle disposizioni del decreto legislativo luogotenenziale 30 luglio 1945, n. 415, nella parte relativa alla valuta cartacea degli Stati Uniti d'America denominata « Dollaro timbro giallo ».

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 30 luglio 1945, n. 415;

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto legislativo 30 luglio 1945, n. 415, cessano di avere vigore per quanto riguarda la valuta cartacea degli Stati Uniti d'America denominata « Dollaro timbro giallo ».

Per la valuta indicata nel comma precedente restano applicabili le disposizioni vigenti in materia valutaria.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetta di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, *foglio n.* 17. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 5 agosto 1947, n. 844.

Proroga e modifica del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 453, per l'assunzione obbligatoria dei reduci nelle pubbliche Amministrazioni.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 453;

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per il tesoro, per l'industria ed il commercio e per il lavoro e la previdenza sociale;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

La efficacia delle disposizioni del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 453, per l'assunzione obbligatoria dei reduci nelle pubbliche Amministrazioni e nelle imprese private, è prorogata fino al 31 dicembre 1949.

Art. 2.

I benefici previsti dagli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 453, si applicano a tutti gli orfani e vedove dei caduti in guerra.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetta di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — GRASSI — DEL VECCHIO — TOGNI — FANFANI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, *foglio n.* 28. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 10 luglio 1947, n. 845.

Integrazione della tabella allegata al decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, concernente il riordinamento della rete delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di 1ª categoria.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Vista la legge 28 gennaio 1866, n. 2804;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 1947, n. 265;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

La tabella allegata al decreto del Capo provvisorio dello Stato 18 aprile 1947, n. 266, è integrata come segue:

GRECIA: *Consolato* Atene-Pireo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1947

DE NICOLA

SFORZA — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, *foglio n.* 19. — FRASCA

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 5 dal 1° al 15 marzo 1947

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico				
Cagliari	Guspini	B	—	1
Id.	S. Antioco	Cap	—	1
Id.	Siurgus Donigala	B	—	1
Catanzaro	Crotone	E	2	—
Id.	Cutro	O	—	1
Firenze	Firenze	B	1	—
Foggia	Foggia	B	—	1
Id.	Manfredonia	E	—	1
Frosinone	A'atri	B	1	—
Matera	Accettura	Cap	—	1
Id.	Matera	E	—	2
Nuoro	Bosa	B	—	1
Potenza	Castelmezzano	O	—	2
Id.	Pietrapertosa	B	—	3
Reggio Calabria	Caraffa del Bianco	B	—	1
Sassari	Luras	B	1	—
Torino	Poirino	B	—	1
Trapani	Paceco	E	—	1
Verona	Grezzana	B	—	1
			5	19
Afta epizootica				
Alessandria	Acqui	B	1	1
Id.	Alessandria	B	2	—
Id.	Alfiano Natta	B	2	—
Id.	Alluvioni Cambiò	B	2	—
Id.	Avolasca	B	2	—
Id.	Ba zola	B	1	—
Id.	Bassignana	B	1	—
Id.	Cabe la Ligure	B	6	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	2	—
Id.	Conzano	B	2	—
Id.	Frugarolo	B	1	—
Id.	Grognardo	B	2	—
Id.	Murisengo	B	2	—
Id.	Novi Ligure	B	3	—
Id.	Occimiano	B	3	—
Id.	Odalengo Piccolo	B	1	—
Id.	Ovada	B	1	—
Id.	Pomaro	B	1	—
Id.	Pontecurone	B	1	—
Id.	Ponzano Monferrato	B	1	—
Id.	Prasco	B	1	—
Id.	Predosa	B	2	—
Id.	Rocchetta Ligure	B	3	—
Id.	Sale	B	1	—
Id.	S. Salvatore Monferrato	B	3	—
Id.	Sant'Agata Fossili	B	3	—
Id.	S. Sebastiano Curone	B	3	—
Id.	Sarezzano	B	3	—
Id.	Serravalle Scrivia	B	3	—
Segue: Afta epizootica				
Alessandria	Sezzadio	B	24	—
Id.	Strevi	B	1	—
Id.	Tagliolo Belforte	B	1	—
Id.	Ticineto	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Id.	Valenza	B	—	1
Id.	Va macca	B	1	—
Id.	Vil adeati	B	1	—
Id.	Vi aromagnano	B	1	—
Id.	Vo pedo	B	3	—
Ancona	Monteroberto	B	1	—
Id.	Iesi	B	2	—
Id.	Staffolo	B	2	—
Aosta	Aosta	B	1	—
Id.	Arnaz	B	1	—
Id.	Cha ant	B	2	—
Id.	Cogne	BS	3	—
Id.	La Salle	B	1	—
Id.	I s gne	B	2	—
Id.	Morgex	B	1	—
Id.	Po ein	B	2	—
Id.	Quart	B	2	—
Arezzo	Arezzo	B	1	—
Asti	Asti	B	—	1
Id.	Be veg'io	B	1	—
Id.	Battigliera d'Asti	B	6	—
Id.	Ca amandrana	B	1	—
Id.	Calosso	B	2	—
Id.	Castagnole Lanze	B	1	—
Id.	Costig iole d'Asti	B	1	—
Id.	Cortanze	B	—	2
Id.	Dusino S. Michele	B	—	1
Id.	Ferrere	B	2	—
Id.	Fontanile	B	2	—
Id.	Loazzo'o	B	1	—
Id.	Mombercelli	B	3	1
Id.	Monale	B	1	—
Id.	Moncucco Torinese	B	1	—
Id.	Montabone	BOC	1	—
Id.	Montechiaro d'Asti	B	2	—
Id.	Montegrosso d'Asti	B	3	—
Id.	Piea	B	3	—
Id.	Piovà Massaia	B	—	1
Id.	Robella	B	—	2
Id.	Rocca d'Arazzo	B	1	—
Id.	S. Damiano d'Asti	B	—	2
Id.	Sessame	B	1	—
Id.	Settime	B	1	—
Id.	Tigliole	B	5	—
Id.	Valfenera	B	—	1
Id.	Villa Corsione	BS	—	1
Id.	Id.	B	—	2
Id.	Villafranca d'Asti	B	1	1
Bergamo	Ardesio	B	—	1
Id.	Bariano	B	—	1
Id.	Bergamo	B	1	—
Id.	Calolziocorte	B	—	1
Id.	Casnigo	B	—	1
Id.	Centrisola	B	2	—
Id.	Erve	B	—	1
Id.	Ghisalba	B	—	1
Id.	Monte Marenzo	B	—	1
Id.	Nossa	B	—	1
Id.	Pag zzano	B	—	1
Id.	Parre	B	1	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bergamo	Pontida	B	1	1
Id.	Riviera d'Adda	B	—	2
Id.	Rocca del Colle	B	—	1
Id.	S. Giovanni Bianco	B	—	1
Id.	Scanzorosciate	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	1
Id.	Casalfiumanese	B	—	1
Id.	Medicina	B	—	1
Id.	Monte San Pietro	B	—	1
Id.	Sala Bolognese	B	1	—
Id.	S. Giov. in Persiceto	B	2	—
Bolzano	Bolzano	B	1	—
Id.	Laives	B	—	4
Id.	Lana	B	2	—
Id.	Silandro	B	1	—
Brescia	Breno	B	1	—
Id.	Brescia	B	—	2
Id.	Capriano-Azzano	B	1	—
Id.	Castecovati	B	1	—
Id.	Corte Franca	B	4	—
Id.	Cologne	B	—	1
Id.	Dello	B	1	—
Id.	Gambara	B	1	1
Id.	Monticello Brusati	B	1	—
Id.	S. Zeno Naviglio	B	—	2
Id.	Villanuova sul Clisi	B	—	1
Como	Albavilla	B	2	1
Id.	Barzanò	B	1	—
Id.	Bosisio Parini	B	2	1
Id.	Cadorago	B	1	2
Id.	Carugo Arosio	B	2	—
Id.	Casatenovo	B	—	1
Id.	Casnate Bernate	B	—	1
Id.	Cermenate	B	2	2
Id.	Cermusco Montevecchia	B	—	1
Id.	Como	B	2	3
Id.	Cucciago	B	1	—
Id.	Dervio	B	1	—
Id.	Erba	B	5	—
Id.	Galbiate	B	—	1
Id.	Gravedona	B	6	—
Id.	Inverigo	B	2	—
Id.	Merate	B	2	1
Id.	Moltrasio	B	1	1
Id.	Turate	B	1	2
Id.	Vertemate Minoprio	B	4	1
Cremona	Azzanello	B	1	—
Id.	Casalmorano	B	1	—
Id.	Pescarolo	B	1	—
Id.	Pieve S. Giacomo	B	—	1
Id.	Robecco d'Oglio	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Bondeno	B	1	—
Id.	Poggiorenatico	B	—	1
Firenze	Cerreto Guidi	B	—	2
Id.	Carmignano	B	2	—
Id.	Fiesole	B	1	—
Id.	Firenze	B	5	2
Id.	Fucecchio	B	—	1
Id.	Prato	B	3	3
Id.	Sesto Fiorentino	B	—	7
Id.	Vinci	B	—	2
Forlì	Saludecio	B	1	—
Genova	Bogliasco	BS	2	—
Id.	Genova	BO	4	1
Genova	Neirone	B	3	—
Id.	Orero	B	1	—
Id.	Sestri Levante	BO	—	2
La Spezia	Ortonovo	B	1	—
Latina	Latina	B	—	1
Livorno	Bibbona	B	—	1
Id.	Castagneto	B	—	1
Lucca	Massarosa	B	1	—
Mantova	Castelgoffredo	B	—	2
Id.	Commessaggio	B	—	2
Id.	Curtatone	B	—	2
Id.	S. Giorgio di Mantova	B	1	—
Milano	Arconate	B	7	1
Id.	Barlassina	B	—	1
Id.	Bertonico	B	—	1
Id.	Carugate	B	—	1
Id.	Corsico	B	—	1
Id.	Castiraga Vidardo	B	1	—
Id.	Casaletto Lodigiano	B	1	—
Id.	Cesano Boscone	B	1	—
Id.	Cornovecchio	B	1	—
Id.	Desio	B	—	1
Id.	Lodi	B	—	1
Id.	Marudo	B	1	—
Id.	Melzo	B	1	—
Id.	Paullo	B	1	—
Id.	Peschiera Borromeo	B	1	—
Id.	Pessano Bornago	B	2	—
Id.	Pioltello	B	6	—
Id.	San Rocco al Porto	B	—	1
Id.	S. Stefano Lodigiano	B	2	—
Id.	Secugnago	B	1	—
Id.	Sesto S. Giovanni	B	1	—
Id.	Settala	B	1	—
Id.	Zelo Surrigone	B	1	—
Modena	Campogalliano	B	1	—
Id.	Castelfranco dell'Em.	B	—	2
Id.	Castelvetro	B	4	—
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Concordia sulla Secchia	B	—	1
Id.	Finale Emilia	B	1	—
Id.	Guiglia	B	—	1
Id.	Medolla	B	—	1
Id.	Mirandola	B	2	1
Id.	Modena	B	2	4
Id.	Pavullo nel Frignano	B	5	—
Id.	Ravarino	B	1	—
Id.	San Possidonio	B	—	1
Novara	Caltignaga	B	1	—
Id.	Carpignano Sesia	B	1	1
Id.	Cerano	B	1	—
Id.	Galliate	B	1	—
Id.	Nibbiola	B	1	—
Id.	Oleggio	B	—	2
Id.	Pisano	B	1	1
Id.	Romentino	B	1	—
Id.	Tornaco	B	1	—
Id.	Trecate	B	1	—
Padova	Abano Terme	B	1	—
Id.	Arzergrande	B	1	—
Id.	Baone	B	1	—
Id.	Borgoricco	B	—	1
Id.	Campodoro	B	—	2
Id.	Camposampiero	BS	1	—
Id.	Campo San Martino	BO	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Padova	Candiana	B	1	—
Id.	Carceri	B	1	—
Id.	Carmignano	B	7	—
Id.	Carrara San Giorgio	B	1	—
Id.	Castelbaldo	B	1	—
Id.	Cittadella	B	—	3
Id.	Correzzola	B	1	—
Id.	Este	B	2	—
Id.	Galliera	B	—	1
Id.	Grantorto	B	1	—
Id.	Loreggia	B	4	—
Id.	Maserà di Padova	B	1	1
Id.	Montegrotto	B	1	—
Id.	Padova	B	—	1
Id.	Piombino Dese	B	—	1
Id.	Piove di Sacco	B	1	—
Id.	Pontelongo	B	1	—
Id.	Saletto	B	1	—
Id.	San Giorgio delle Pertiche	B	4	1
Id.	San Giorgio in Bosco	B	1	—
Id.	San Martino di Lupari	B	5	—
Id.	San Pietro in Gu	B	3	1
Id.	Santa Giustina in Colle	B	3	—
Id.	Saonara	B	1	—
Id.	Selvazzano	B	—	1
Id.	Terrassa	B	1	—
Id.	Tombolo	B	1	3
Id.	Trebaseleghe	B	1	—
Id.	Urbana	B	1	—
Id.	Vigodarzere	B	1	—
Id.	Vigonza	B	3	—
Id.	Villa del Conte	B	1	—
Id.	Villafranca Padovana	B	—	2
Parma	Fidenza	B	—	1
Id.	Felino	B	2	—
Id.	Langhirano	B	—	1
Id.	Collecchio	B	—	1
Id.	Sala Baganza	B	—	1
Id.	Medesano	B	1	—
Id.	Traversetolo	B	—	2
Id.	Trecasali	B	—	1
Id.	Neviano	B	1	—
Piacenza	Agazzano	B	1	—
Id.	Calendasco	B	1	—
Id.	Caorso	B	1	—
Id.	Castelvetro Piacentino	B	1	—
Id.	Coli	Fel	—	1
Id.	Piacenza	B	—	1
Id.	Travo	B	—	1
Pisa	San Giuliano Terme	B	1	1
Ravenna	Ravenna	B	2	—
Id.	Lugo	B	3	—
Id.	Faenza	B	1	1
Reggio Emilia	Brescello	B	1	—
Id.	Casina	B	—	1
Id.	Castellarano	B	2	2
Id.	Correggio	B	—	1
Id.	Guastalla	B	2	—
Id.	Luzzara	B	2	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	3
Id.	Scandiano	B	1	—
Roma	Albano Laziale	B	—	1
Id.	Roma	B	4	—
Id.	Torrita Tiberina	B	—	3
	Segue: *Afta epizootica*			
Sondrio	Villa di Chiavenna	B	2	—
Id.	Forcola.	B	1	1
Id.	Piuro	B	1	1
Id.	Chiavenna	B	—	1
Teramo	Civitella del Tronto	B	2	—
Terni	Arrone	B	2	1
Torino	Chivasso	B	1	—
Id.	Andezeno	B	1	—
Id.	Caselle	B	1	—
Id.	Fenestrelle	B	2	—
Id.	Torino	B	1	—
Id.	Albiano	B	—	2
Id.	Gassino	B	—	1
Id.	Caselette	B	—	1
Id.	Nichelino	B	—	1
Id.	Moriondo	B	—	1
Id.	Mattie	B	—	1
Id.	Mazzè	B		1
Id.	Castellamonte	B	—	1
Trento	Ala	B	9	1
Id.	Arco	B	—	1
Id.	Avio	B	1	—
Id.	Canale San Bovo	B	3	—
Id.	Dimaro	B	2	—
Id.	Lomaso	B	—	2
Id.	Mezzano-Imer	B	2	—
Id.	Pomarolo	B	1	—
Id.	Revò	B	4	—
Id.	Roverè della Luna	B	3	—
Id.	Strigno	B	3	12
Id.	Taio	B	1	—
Id.	Vermiglio	B	8	9
Treviso	Altivole	B	1	1
Id.	Asolo	B	2	—
Id.	Cappella Maggiore	B	2	—
Id.	Caerano di San Marco	B	1	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	3	3
Id.	Castello di Godego	B	10	1
Id.	Casale sul Sile	B	2	1
Id.	Cessalto	B	1	—
Id.	Chiarano	B	4	—
Id.	Codognè	B	1	—
Id.	Colle Umberto	B	10	—
Id.	Cornuda	B	4	—
Id.	Crocetta del Montello	B	1	—
Id.	Gaiarine	B	4	—
Id.	Godega Sant'Urbano	B	3	—
Id.	Fontanelle	B	6	—
Id.	Fonte	B	1	1
Id.	Istrana	B	—	2
Id.	Loria	B	9	2
Id.	Mansuè	B	7	—
Id.	Maser	B	6	6
Id.	Mareno di Piave	B	5	—
Id.	Maserada sul Piave	B	4	—
Id.	Miane	B	—	4
Id.	Mogliano Veneto	B	4	—
Id.	Monastier	B	1	—
Id.	Montebelluna	B	12	—
Id.	Motta di Livenza	B	14	7
Id.	Nervesa della Battaglia	B	5	—
Id.	Oderzo	B	2	—
Id.	Paese	B	4	—
Id.	Ponte di Piave	B	2	—
Id.	Povegliano	B	2	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Treviso	Ponzano Veneto	B	4	1
Id.	Paderno del Grappa	B	1	—
Id.	Preganziol	B	1	—
Id.	Quinto di Treviso	B	1	—
Id.	Resana	B	1	—
Id.	Roncade	B	3	—
Id.	Riese	B	8	3
Id.	Revine Lago	B	1	1
Id.	San Fior	B	2	—
Id.	Santa Lucia di Piave	B	1	1
Id.	San Biagio di Callalta	B	2	—
Id.	San Zenone degli Ezzelini	B	4	1
Id.	Sernaglia della Battaglia	B	—	1
Id.	Spresiano	B	3	—
Id.	Susegana	B	—	1
Id.	Treviso	B	2	—
Id.	Trevignano	B	14	6
Id.	Tarzo	B	2	—
Id.	Vazzola	B	2	5
Id.	Volpago del Montello	B	1	—
Id.	Vedelago	B	2	—
Id.	Vittorio Veneto	B	2	3
Id.	Zenson di Piave	B	1	—
Id.	Zero Branco	B	3	—
Udine	Azzano Decimo	B	2	—
Id.	Chions	B	1	—
Id.	Codroipo	B	3	—
Id.	Fagagna	B	2	—
Id.	Fiume Veneto	B	2	—
Id.	Fontanafredda	B	2	—
Id.	Gemona del Friuli	B	1	—
Id.	Latisana	B	1	—
Id.	Lestizza	B	2	12
Id.	Maniago	B	1	—
Id.	Meretto di Tomba	B	—	3
Id.	Muzzana del Turgnano	B	4	—
Id.	Pasian di Prato	B	—	1
Id.	Pasiano	B	—	1
Id.	Pocenia	B	5	—
Id.	Porcia	B	—	1
Id.	Pordenone	B	3	—
Id.	Povoletto	B	14	—
Id.	Pozzuolo del Friuli	B	1	—
Id.	Prata di Pordenone	B	5	1
Id.	Pravisdomini	B	4	2
Id.	Precenicco	B	4	2
Id.	S. Vito al Tagliamento	B	2	—
Id.	San Giorgio di Nogaro	B	—	1
Id.	Sedegliano	B	—	2
Id.	Socchieve	B	1	—
Id.	Teor	B	1	—
Id.	Udine	B	2	—
Id.	Vivaro	B	—	2
Varese	Angera	B	14	4
Id.	Arcisate	B	1	—
Id.	Bardello	B	1	—
Id.	Bregano	B	1	1
Id.	Busto Arsizio	B	3	—
Id.	Cantello	B	7	3
Id.	Caronno Milanese	B	2	—
Id.	Casciago	B	1	—
Id.	Castiglione Olona	B	1	—
Id.	Cislago	B	2	—
	Segue: *Afta epizootica*			
Varese	Comabbio	B	1	—
Id.	Comerio	B	2	—
Id.	Cunardo	B	2	—
Id.	Dumenza	B	—	1
Id.	Ferno	B	—	1
Id.	Gorla Maggiore	B	1	—
Id.	Gorla Minore	B	6	—
Id.	Gornate Olona	B	—	1
Id.	Lonate Pozzolo	B	—	8
Id.	Lozza	B	—	1
Id.	Luino	B	1	1
Id.	Malnate	B	1	—
Id.	Mercallo	B	1	—
Id.	Mornago	B	1	—
Id.	Olgiate Olona	B	1	—
Id.	Saronno	B	2	—
Id.	Sesto Calende	B	—	1
Id.	Ternate	B	1	—
Id.	Tradate	B	3	—
Id.	Valganna	B	2	—
Id.	Valmarchirolo	B	1	—
Id.	Varese	B	4	—
Id.	Venegono	B	—	2
Venezia	Campagna Lupia	B	2	—
Id.	Campolongo Maggiore	B	1	—
Id.	Camponogara	B	1	—
Id.	Càorle	B	2	—
Id.	Cavarzere	B	1	—
Id.	Concordia Sagitaria	B	1	—
Id.	Fossalta Portogruaro	B	8	—
Id.	Grisolera	B	9	3
Id.	Gruaro	B	1	6
Id.	Iesolo	B	3	—
Id.	Martellago	B	11	—
Id.	Mira	B	1	1
Id.	Mirano	B	7	1
Id.	Musile di Piave	B	2	—
Id.	Noale	B	6	—
Id.	Noventa di Piave	B	5	—
Id.	Salzano	B	6	—
Id.	San Donà di Piave	B	8	—
Id.	Santa Maria di Sala	B	1	—
Id.	San Michele al Tagliamento	B	1	—
Id.	San Stino di Livenza	B	1	2
Id.	Scorzè	B	8	—
Id.	Spinea	B	1	—
Id.	Teglio Veneto	B	2	—
Id.	Torre di Mosto	B	1	—
Id.	Venezia	B	3	—
Id.	Vigonovo	B	—	1
Vercelli	Asigliano	B	1	—
Id.	Bianzè	B	—	1
Id.	Cavaglia	B	1	—
Id.	Livorno Ferraris	B	1	—
Id.	Roasio	B	—	1
Id.	Rovasenda	B	1	—
Id.	Trino	B	1	1
Id.	Villarboit	B	1	—
Verona	Affi	B	1	—
Id.	Negrar	B	—	1
Id.	Pressana	B	1	—
Id.	San Martino Buon Albergo	B	1	2
Id.	Verona	B	3	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Vicenza	Bassano del Grappa	B	—	1
Id.	Caltrano	B	1	—
Id.	Cogollo del Cengio	B	—	1
Id.	Cornedo Vicentino	B	—	1
Id.	Dueville	B	2	—
Id.	Gambellara	B	—	1
Id.	Laghi	B	4	—
Id.	Lonigo	B	1	—
Id.	Noventa Vicentina	B	2	—
Id.	Piovene Rocchette	B	—	1
Id.	Poiana Maggiore	B	2	—
Id.	Pove	B	1	2
Id.	Rosà	B	5	3
Id.	Schio	B	—	1
Id.	Sarcedo	B	1	—
Id.	Thiene	B	2	—
Id.	Tezze	B	2	—
Id.	Valdagno	B	—	1
Id.	Velo d'Astico	B	—	3
			880	340
	Malrossino dei suini			
Alessandria	Frugarolo	S	—	2
Avellino	Conza Campana	S	2	—
Id.	Fontanarosa	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Caldaro	S	—	1
Caserta	Formicola	S	—	2
Catanzaro	Zagarise	S	1	2
Cremona	Soncino	S	—	1
Matera	Salandra	S	1	1
Ragusa	Ragusa	S	—	1
Salerno	Montesano sulla Marcellana	S	—	2
Siracusa	Palazzolo Acreide	S	1	—
Taranto	Taranto	S	1	—
Teramo	Castiglione Messer Raimondo	S	—	1
Udine	Precenicco	S	—	2
Venezia	Mirano	S	—	1
			7	17
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Castel Colonna	S	—	2
Id.	Fabriano	S	1	—
Id.	Ostra	S	—	1
Id.	Ripe	S	—	3
Id.	Senigallia	S	1	1
Aosta	Aosta	S	1	—
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Id.	Cortona	S	—	2
Id.	Sansepolcro	S	—	1
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	S	—	2
Id.	Ascoli Piceno	S	2	1
Id.	Montappone	S	—	1
Id.	Ponzano di Fermo	S	—	1
Id.	Porto San Giorgio	S	—	2
Id.	Roccafluvione	S	—	1
Id.	S. Benedetto del Tronto	S	1	—
Avellino	Aiello del Sabato	S	—	1
Id.	Casalbore	S	—	1
Id.	Montecalvo Irpino	S	—	1
Id.	Sant'Arcangelo Trimonte	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Peste e setticemia dei suini			
Bologna	Budrio	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	—	1
Brescia	Orzinuovi	S	—	1
Campobasso	Santa Croce di Magliano	S	1	1
Caserta	Caserta	S	—	1
Id.	Teano	S	—	1
Catania	Ramacca	S	—	1
Catanzaro	Belcastro	S	2	—
Id.	Crotone	S	1	—
Id.	Crucoli	S	1	—
Id.	Limbadi	S	1	—
Id.	Zagarise	S	3	2
Cremona	Casteldidone	S	—	1
Id.	Malagnino	S	1	—
Id.	Persico Dosimo	S	1	—
Id.	Sospiro	S	—	1
Firenze	Vicchio	S	1	—
Foggia	Volturara Appula	S	—	1
Forlì	Castrocaro	S	—	1
Latina	Formia	S	—	2
Matera	Tursi	S	1	—
Modena	Cavezzo	S	—	1
Nuoro	Meana Sardo	S	—	1
Id.	Tortoli	S	—	1
Parma	Neviano	S	—	3
Id.	Parma	S	—	1
Pesaro e Urbino	San Costanzo	S	—	2
Id.	Sant'Ippolito	S	—	2
Pescara	Loreto Aprutino	S	—	6
Ravenna	Bagnacavallo	S	—	1
Reggio Calabria	Antonimina	S	—	2
Id.	Ciminà	S	—	1
Id.	Laureana di Borrello	S	1	3
Id.	Monasterace	S	1	2
Id.	Rizziconi	S	2	2
Reggio Emilia	Bibbiano	S	3	—
Id.	Montecchio	S	2	1
Id.	San Polo d'Enza	S	1	—
Id.	Gattatico	S	—	2
Roma	Fiano Romano	S	4	—
Id.	Nazzano	S	2	—
Id.	Nettuno	S	1	—
Id.	Palombara Sabina	S	—	1
Id.	Pomezia	S	—	1
Id.	Ponzano Romano	S	10	—
Id.	Roma	S	1	1
Id.	Torrita Tiberina	S	1	—
Salerno	Vallo della Lucania	S	2	—
Id.	Rocca d'Aspide	S	—	2
Sassari	Siligo	S	1	—
Id.	Banari	S	1	—
Id.	Bessude	S	1	—
Siena	Sovicille	S	—	1
Teramo	Atri	S	1	—
Id.	Montorio al Vomano	S	4	—
Id.	Silvi	S	1	—
Id.	Teramo	S	1	—
Terni	Terni	S	1	—
Treviso	Vedelago	S	1	—
Id.	Maser	S	—	1
Venezia	San Stino di Livenza	S	1	—
Viterbo	Bolsena	S	1	—
			64	76

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Farcino criptococcico			
Agrigento	Grotte	E	—	3
Avellino	Atripalda	E	—	1
Id.	Mirabella Eclano	E	—	1
Id.	Montoro Inferiore	E	1	1
Bari	Andria	E	—	1
Id.	Bitonto	E	2	—
Id.	Capurso	E	1	—
Id.	Noicattaro	E	—	1
Id.	Palo del Colle	E	4	—
Id.	Triggiano	E	1	—
Campobasso	Bonefro	E	11	1
Id.	Montelongo	E	5	—
Id.	Santa Croce di Magliano	E	1	—
Caltanissetta	Riesi	E	—	1
Catania	Acicatena	E	1	—
Id.	Acireale	E	1	—
Id.	Aci Sant'Antonio	E	2	—
Id.	Bronte	E	2	—
Id.	Catania	E	13	—
Id.	Mineo	E	—	1
Id.	Misterbianco	E	4	—
Id.	Ramacca	E	2	—
Id.	San Giovanni la Punta	E	1	—
Id.	Vizzini	E	1	—
Catanzaro	Caraffa	E	1	—
Id.	Mesoraca	E	2	—
Id.	Sambiase	E	2	—
Cosenza	Aprigliano	E	1	—
Id.	Carolei	E	1	—
Id.	Cosenza	E	1	—
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	E	—	1
Id.	Cerignola	E	—	1
Id.	Lucera	E	—	1
Id.	San Paolo Civitate	E	—	1
La Spezia	Beverino	E	1	1
Id.	La Spezia	E	7	3
Id.	Pignone	E	2	—
Id.	Vezzano Ligure	E	1	—
Id.	Zignago	E	1	—
Latina	Itri	E	—	5
Id.	Latina	E	—	1
Lecce	Nardò	E	1	—
Napoli	Acerra	E	3	—
Id.	Nola	E	2	—
Id.	Ottaiano	E	3	—
Id.	Palma Campania	E	2	—
Id.	San Paolo Bel Sito	E	1	—
Id.	Vico Equense	E	—	1
Palermo	Bagheria	E	3	3
Id.	Carini	E	4	—
Id.	Casteldaccia	E	—	1
Id.	Monreale	E	—	2
Id.	Palermo	E	12	1
Id.	San Giuseppe Iato	E	8	—
Id.	Santa Flavia	E	1	—
Ragusa	Vittoria	E	2	2
Reggio Calabria	Reggio di Calabria	E	—	2
Roma	Nettuno	E	—	1
Salerno	Salerno	E	—	1
Id.	Tramonti	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	1
Id.	Mercato San Severino	E	—	1
Siracusa	Lentini	E	1	—
Id.	Siracusa	E	—	1
Taranto	Ginosa	E	7	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Farcino criptococcico*			
Trapani	Campobello di Mazara	E	2	—
Id.	Gibellina	E	—	3
Id.	Marsala	E	3	—
Id.	Salemi	E	—	3
Vercelli	Bianzè	E	1	—
Id.	Lignana	E	1	—
			132	51
	Morbo coitale maligno			
Bergamo	Palosco	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Padova	Candiana	E	3	—
Ravenna	Lugo	E	21	—
Id.	Fusignano	E	1	—
Id.	Massa Lombarda	E	1	—
Id.	Solarolo	E	1	—
Trapani	Trapani	E	—	70
Treviso	Caerano San Marco	E	1	—
Id.	Istrana	E	6	—
Id.	Montebelluna	E	3	—
Id.	Monastier	E	1	—
Id.	Mogliano Veneto	E	1	—
Id.	Quinto di Treviso	E	4	—
Id.	Resana	E	1	—
Id.	Trevignano	E	3	—
Id.	Vedelago	E	1	—
Venezia	Chioggia	E	2	—
Id.	Cona	E	1	—
Verona	Angiari	E	4	—
Id.	Bevilacqua	E	1	—
Id.	Cerea	E	11	—
Id.	Legnago	E	36	—
Id.	Ronco all'Adige	E	1	—
Id.	Roverchiara	E	2	—
Id.	Terrazzo	E	1	—
Id.	Villabartolomea	E	7	—
			115	70
	Rabbia			
Ancona	Ostra	Can	—	1
Arezzo	Poppi	Can	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Can	—	1
Avellino	Solofra	Can	—	1
Bologna	Bologna	Can	—	2
Campobasso	Pietracatella	Can	—	1
Id.	Sant'Elia a Pianisi	Can	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	Can	—	1
Caserta	Roccamonfina	Can	—	1
Catania	Catania	Can	—	1
Chieti	Cupello	Can	—	1
Ferrara	Ferrara	Can	—	3
Id.	Sant'Agostino	Can	—	1
Firenze	Campi Bisenzio	Can	—	1
Forlì	Sant'Arcangelo di Romagna	Can	—	1
				1
Id.	Galeata	Can	—	1
Id.	Longiano	Can	—	1
L'Aquila	L'Aquila	Can	—	1
Lecce	Salice Salentino	Can	1	—
Id.	Melendugno	Can	1	—
Lucca	Altopascio	Can	—	1
Id.	Lucca	Can	—	1
Mantova	Mantova	Can	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Mantova	Ostiglia	Can	—	1
Id.	Roncoferraro	Can	1	1
Napoli	Mugnano di Napoli	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	1
Id.	Portici	Can	—	1
Id.	Resina	Can	—	1
Id.	Somma Vesuviana	Can	—	2
Palermo	Caccamo	Can	—	1
Id.	Carini	Can	—	1
Id.	Casteldaccia	E	—	1
Id.	Palazzo Adriano	Can	—	1
Id.	Palermo	Can	—	10
Pescara	Loreto Aprutino	Can	—	1
Id.	Penne	Can	—	1
Roma	Anzio	Can	—	2
Id.	Roma	Can	3	—
Salerno	Salerno	Can	1	—
Id.	San Marzano sul Sarno	Can	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	Can	1	—
Id.	Buccino	Can	1	—
Taranto	Taranto	Can	—	1
Teramo	Teramo	Can	—	1
Terni	Terni	Can	—	2
Treviso	Roncade	Can	—	2
Venezia	Chioggia	O	1	—
Id.	Mira	Can	—	1
Verona	Lazise	Can	—	1
Id.	San Martino Buon Albergo	Can	—	1
Id.	Somma Campagna	Can	—	1
Viterbo	Soriano nel Cimino	Can	—	1
			11	62
	Rogna			
Arezzo	Arezzo	O	—	1
Avellino	Calitri	O	4	8
Id.	Trevico	O	2	1
Brescia	Desenzano del Garda	P	—	1
Campobasso	Belmonte del Sannio	O	—	1
Id.	Termoli	O	—	1
Catanzaro	Casabona	O	3	—
Id.	Crotone	O	2	1
Id.	Melissa	O	2	—
Id.	Roccabernarda	O	—	1
Id.	Simeri Crichi	O	—	1
Id.	Strongoli	O	2	—
Cosenza	Corigliano Calabro	O	—	4
Id.	Spezzano Albanese	O	1	—
Foggia	Accadia	O	1	—
Id.	Bovino	O	1	—
Id.	Castelluccio dei Sauri	O	1	—
Id.	Cerignola	O	3	1
Id.	Chieuti	O	1	—
Id.	Foggia	O	6	—
Id.	Lucera	O	4	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O	3	—
Id.	Pietramontecorvino	O	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	O	4	3
Id.	San Marco in Lamis	O	3	1
Id.	San Severo	O	5	2
Id.	Serracapriola	O	3	—
Id.	Torremaggiore	O	3	—
Id.	Vieste	O	5	—
Id.	Orta Nova	O	1	—
	Segue: *Rogna*			
Forlì	Premi cuore	O	3	—
Id.	Bagno di Romagna	O	—	1
Frosinone	Pontecorvo	O	1	—
L'Aquila	Acciano	O	—	1
Id.	Calascio	O	—	1
Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Celano	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Poggio Picenze	O	—	1
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	San Pio delle Camere	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Sulmona	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	1	—
Latina	Latina	O	—	4
Livorno	Bibbona	O	1	—
Matera	Craco	O	—	2
Id.	Montescaglioso	O	1	—
Id.	Pisticci	O	1	—
Id.	Matera	O	—	1
Id.	Tursi	O	—	2
Id.	San Giorgio Lucano	O	—	1
Potenza	Avigliano	O	1	4
Id.	Banzi	O	2	—
Id.	Grumento Nova	O	—	1
Id.	Pietragalla	O	1	—
Rieti	Rivodutri	O	1	1
Roma	Anguillara Sabazia	O	1	—
Id.	Artena	O	1	—
Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Campagnano di Roma	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	—	1
Id.	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Frascati	O	9	1
Taranto	Mottola	O	2	—
Terni	Terni	O	1	—
Trento	Egna	O	—	1
Viterbo	Nepi	O	1	—
Id.	Tessennano	O	1	—
Id.	Montalto di Castro	O	1	—
Id.	Ronciglione	O	1	—
Id.	Monteromano	O	—	1
			105	51
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre			
Latina	Cisterna	O	—	1
Roma	Castel San Pietro Romano	Cap	1	—
Id.	Roma	O	1	—
			2	1
	Aborto epizootico			
Ancona	Senigallia	B	2	—
Arezzo	Poppi	O	—	3
Bergamo	Rovetta con Fino	B	—	1
Bologna	Monte San Pietro	B	1	—
Cremona	Crema	B	—	1
Ferrara	Poggiorenatico	B	—	1
Firenze	Pontassieve	B	1	—
Forlì	Castrocaro	B	1	—

Segue: *Aborto epizootico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Forlì	Forlimpopoli	B	1	—
Id.	San Giovanni	B	1	—
Id.	Cesena	B	2	2
Id.	Id.	B	2	—
Grosseto	Roccastrada	B	1	—
Modena	Frassinovo	B	1	—
Parma	Neviano	B	—	1
Pesaro e Urbino	Montelabbate	B	—	2
Reggio Emilia	Bibbiano	B	—	1
Id.	Guastalla	B	2	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	1	—
Roma	Roma	B	1	—
Sondrio	Teglio	B	—	1
Udine	Comeglians	B	2	—
Id.	Fiume Veneto	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	2	—
Id.	Lestizza	B	1	—
Id.	Pasiano	B	1	—
Id.	Rigolato	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Id.	Torviscosa	B	1	—
Id.	Udine	B	1	—
Id.	Varmo	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Cona	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Vercelli	Bianzè	B	1	—
Vicenza	Isola Vicentina	B	—	2
Id.	Montebello Vicentino	B	—	3
Id.	Piovene Rocchette	B	—	3
			34	21

Tubercolosi

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bologna	Imola	B	—	1
Nuoro	Macomer	B	1	—
			1	1

Vaiuolo ovino

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Brindisi	Erchie	O	5	—
Id.	Oria	O	1	—
Id.	S. Pancrazio Salentino	O	1	—
Lecce	Salice Salentino	O	1	—
Taranto	Castellaneta	O	3	—
Id.	Ginosa	O	1	—
			12	—

Peste aviaria

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Senigallia	P	—	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	P	3	5
Id.	Acquaviva	P	—	2
Id.	Ascoli Piceno	P	8	4
Id.	Montegallo	P	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	P	1	—
Cagliari	Cagliari	P	—	1
Id.	Mandas	P	—	3
Id.	Sanluri	P	—	1
Id.	Senorbì	P	—	2
Id.	Siurgus Donigala	P	—	3
Id.	Villasor	P	—	1
Campobasso	Riccia	P	—	4
L'Aquila	Massa d'Albe	P	1	—
Id.	Magliano dei Marsi	P	1	—
Id.	Tornimparte	P	—	1
Matera	Garaguso	P	1	—
Id.	Grassano	P	1	—
Id.	Matera	P	1	—
Id.	Pomarico	P	1	—
Pesaro e Urbino	Macerata Feltria	P	—	2
Id.	Montelabbate	P	—	2
Id.	Urbania	P	—	2
Ravenna	Ravenna	P	—	15
Id.	Lugo	P	—	30
Id.	Faenza	P	—	5
			18	85

Colera dei polli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Ostra Vetere	P	—	2
Ravenna	Bagnacavallo	P	—	7
Id.	Ravenna	P	—	5
Reggio Calabria	Cosoleto	P	1	2
Id.	Sant'Eufemia d'Aspromonte	P	—	2
			1	18

Laringo tracheite infettiva dei polli

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Comunanza	P	—	1
Id.	Montalto delle Marche	P	1	—
Benevento	Cerreto Sannita	P	—	3
Id.	Faicchio	P	—	2
Id.	Telese	P	—	1
Campobasso	Boiano	P	—	5
Id.	Cercemaggiore	P	—	41
Id.	Montagano	P	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	P	—	1
Chieti	Celenza	P	4	—
Id.	Ortona	P	2	—
Nuoro	Austis	P	30	—
Id.	Gairo	P	—	15
Id.	Isili	P	—	7
Id.	Laconi	P	—	21
Id.	Lula	P	—	5
Id.	Mamoiada	P	—	7
Id.	Nuoro	P	42	14
Id.	Ortueri	P	—	5
Id.	Perdasdefogu	P	—	3
Id.	Sorgono	P	5	7
Id.	Tonara	P	—	4
Palermo	Gangi	P	1	2
Id.	Monreale	P	—	10
Potenza	Pietrapertosa	P	—	10
Reggio Calabria	Oppido Mamertina	P	2	2
Id.	Platì	P	—	2
Id.	Sant'Eufemia d'Aspromonte	P	—	1
Reggio Emilia	Guastalla	P	—	1
Salerno	Montesano sulla Marcellana	P	2	2
Id.	San Gregorio Magno	P	2	2
Id.	Salerno	P	1	—
Siracusa	Francofonte	P	1	—
Terni	Acquasparta	P	3	1
			96	176

RIEPILOGO

dall'1 al 15 marzo 1947 - N. 5

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattia		
1	Carbonchio ematico	13	19	24
2	Afta epizootica	42	497	1220
3	Malrossino dei suini	14	16	24
4	Peste e setticemia dei suini	35	82	140
5	Farcino criptococcico	22	71	183
6	Morbo coitale maligno	8	27	185
7	Rabbia	29	53	73
8	Rogna	20	75	156
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	3	3
10	Aborto epizootico	19	38	55
11	Tubercolosi	2	2	2
12	Vaiuolo ovino	3	6	12
13	Peste aviaria	8	26	103
14	Colera dei polli	3	5	19
15	Laringo tracheite infettiva dei polli	13	54	272

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(2890)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Pesaro a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Per l'integrazione del bilancio 1947, il comune di Pesaro è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 1960 del 9 luglio 1947; importo L. 16.200.000.

(3876)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Siena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto Ministeriale 3 luglio 1947, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Siena, di un mutuo di L. 20.120.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(3917)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Savona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1947, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Savona, di un mutuo di L. 27.362.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(3918)

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Ravenna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto Ministeriale 22 marzo 1947, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1947, registro n. 11, foglio n. 166, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Ravenna, di un mutuo di L. 2.836.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3919)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Mombaruzzo (Asti)

Fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1948-49 è vietato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, l'esercizio venatoria, sotto qualsiasi forma, nella zona di Mombaruzzo (Asti), della estensione di ettari 500 circa, delimitata da una linea di confine così tracciata:

da Mombaruzzo paese strada comunale Mombaruzzo all'incrocio con la strada comunale per Maranzana; dalla strada comunale per Maranzana fino al rio Cervino; detto rio Cervino fino all'incrocio con la strada comunale del Cervino; detta strada comunale fino a Maranzana, attraversa il paese fino all'incrocio della strada comunale Mulino Branca; detta strada dal Mulino Branca fino al Mulino Roano; strada comunale Mombaruzzo-Maranzana prende a nord del Colle San Giorgio fino all'incrocio con la strada Mombaruzzo-stazione ferroviaria di Mombaruzzo; dalla strada fino a Mombaruzzo paese.

(3829)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Borgo San Lorenzo (Firenze)

Fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1948-49 è vietato, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, l'esercizio venatorio, sotto qualsiasi forma, nella zona di Borgo San Lorenzo (Firenze), dell'estensione di ettari 375 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord: strada di Monti - Le Croci della Brocchi - il fosso del Boanino segue la maggiolatica Tesile creste delle Colonie ed il fosso delle Rose;

ad est: fosso del Formicone - strada per Villa Martini - strada Borgo S. Lorenzo - Solaiole dalla casa Ronconi fino a Casalta;

a sud: confine della proprietà Guiducci-Massani;

ad ovest: confine della riserva di caccia « Orlandini » - proprietà Mengoni - Economato - casa di Monti di Sotto e la strada di Monti fino al Poggiolo.

(3830)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Unica pubblicazione).

Diffida per smarrimento di tagliando di ricevuta di buono del Tesoro

E' stato denunziato lo smarrimento della cedola n. 14 scaduta il 1° febbraio 1947 di L. 250, relativa al buono del Tesoro novennale 1949, serie 4ª, n. 21, di L. 20.000, intestato a Rossi Lidia di Luciano, nubile, dom. a Reggio Calabria.

Ai termini degli articoli 4 del regio decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso senza che siano state notificate opposizioni, verrà senz'altro provveduto al pagamento degli interessi maturati e alla rinnovazione del titolo.

Roma, addì 26 agosto 1947

Il direttore generale: CONTI

(3845)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui

Si notifica che il giorno 1° ottobre 1947, alle ore 9 in Roma, via Goito n. 1, presso la Direzione generale del debito pubblico, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 73ª estrazione delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui, passate a carico dello Stato in dipendenza delle convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvate con la legge 28 agosto 1870, n. 5858.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 settembre 1947

Il direttore generale: CONTI

(3924)

Ammortamento delle obbligazioni dell'autostrada Milano-Bergamo

Si notifica che il giorno 25 settembre 1947 in Roma, alle ore 9, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala al piano terreno, aperta al pubblico, si procederà alle operazioni sottoindicate:

a) riscontro e annullamento di 101 titoli quintupli comprendenti 505 obbligazioni per il capitale nominale di L. 252.500 emesse dalla Società anonima bergamasca per la costruzione e l'esercizio di autovie, con sede in Bergamo, ed assunte dallo Stato, in forza della convenzione approvata col regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 804, acquistati sul mercato, a norma dell'art. 6 del decreto Ministeriale 31 dicembre 1938 (*Gazzetta Ufficiale* 13 gennaio 1939, n. 10) in conto della quota di ammortamento fissata per la scadenza 1° gennaio 1948 dal piano di ammortamento allegato al decreto stesso;

b) eliminazione dalle urne, delle schede corrispondenti agli anzidetti titoli (art. 8 decreto Ministeriale citato);

c) sorteggio a norma dell'art. 7 del ripetuto decreto, a complemento dei quantitativi di titoli stabiliti dal piano di ammortamento di 235 titoli, in rappresentanza di 787 obbligazioni, e, precisamente, di 11 titoli da 25 obbligazioni, di 32 titoli da 10 obbligazioni e di 192 titoli da una obbligazione, per il capitale nominale di L. 393.500.

L'annullamento delle obbligazioni indicate alla lettera *a*), acquistate sul mercato e presentate dalla Banca nazionale del lavoro ai termini della convenzione in data 29 dicembre 1938, verrà effettuato nel luogo stesso del sorteggio.

Roma, addì 6 settembre 1947

Il direttore generale: CONTI

(3925)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 2 settembre 1947 - N. 160

Argentina	87,50	Portogallo	14,20
Australia	1.129,10	Spagna	31,96
Belgio	7,99	S. U. America	350 —
Brasile	19,08	Svezia	97,23
Canadà	350 —	Svizzera	81,59
Danimarca	72,98	Turchia	124,43
Egitto	1.447,25	Unione Sud Afr.	1.402,45
Francia	2,9386		
Gran Bretagna	1.411,38	*Media dei cambi esportazione*	
India (Bombay)	105,70		
Norvegia	70,57	Dollaro	696,50
Nuova Zelanda	1.129,10	Sterlina	2.209 —
Olanda	131,77	Franco svizzero	184,50

Rendita 3,50 % 1906	77,85
Id. 3,50 % 1902	76 —
Id. 3 % lordo	65,50
Id. 5 % 1935	82,475
Redimibile 3,50 % 1934	66,25
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75,80
Id. 5 % 1936	83,05
Obbligazioni Venezie 3,50 %	98,60
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,90
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	96,55
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	95,075
Id. 5 % (15 settembre 1950)	95,075
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	94,725
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	94,825
Id. 5 % (15 aprile 1951)	95,10
Id. 4 % (15 settembre 1951)	89,15
Id. 5 % convertiti 1951	94,65

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 3 settembre 1947 - N. 161

Argentina	87,50	Portogallo	14,20
Australia	1.129,10	Spagna	31,96
Belgio	7,99	S. U. America	350 —
Brasile	19,08	Svezia	97,23
Canadà	350 —	Svizzera	81,59
Danimarca	72,98	Turchia	124,43
Egitto	1.447,25	Unione Sud Afr.	1.402,45
Francia	2,9386		
Gran Bretagna	1.411,38	*Media dei cambi esportazione*	
India (Bombay)	105,70		
Norvegia	70,57	Dollaro	697,50
Nuova Zelanda	1.129,10	Sterlina	2.213,50
Olanda	131,77	Franco svizzero	184 —

Rendita 3,50 % 1906	77,425
Id. 3,50 % 1902	75,70
Id. 3 % lordo	65,50
Id. 5 % 1935	82,575
Redimibile 3,50 % 1934	66,125
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	76,025
Id. 5 % 1936	82,85
Obbligazioni Venezie 3,50 %	98,60
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,90
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	96,40
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	95,075
Id. 5 % (15 settembre 1950)	95,15
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	94,65
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	94,725
Id. 5 % (15 aprile 1951)	95,10
Id. 4 % (15 settembre 1951)	89,20
Id. 5 % convertiti 1951	94,70

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

CONCORSI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Riapertura del termine della presentazione delle domande riguardante il concorso per esame a dodici posti di ispettore provinciale di 3ª classe (grado 10° - gruppo A) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 25 marzo 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 22 maggio 1947, col quale è stato bandito un concorso per esame a dodici posti di ispettore provinciale di 3ª classe (grado 10°, gruppo *A*) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro;

Ritenuta la opportunità, nell'interesse dell'Amministrazione, di procedere alla riapertura del termine di presentazione delle domande per l'ammissione al suddetto concorso, al fine di avere un maggior numero di candidati;

Decreta:

E' riaperto il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esame a dodici posti di ispettore provinciale di 3ª classe (grado 10°, gruppo *A*) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro, indetto con decreto Ministeriale 25 marzo 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 22 maggio 1947. Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 agosto 1947

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1947
Registro Lavoro e previdenza sociale n. 8, foglio n. 400

(3928)

Riapertura del termine della presentazione delle domande riguardante il concorso per esame a settantasei posti di ispettore aggiunto (grado 11° - gruppo B) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 3 aprile 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 23 maggio 1947, col quale è stato bandito un concorso per esame a settantasei posti di ispettore aggiunto di 3ª classe (grado 11°, gruppo *B*) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro;

Ritenuta la opportunità, nell'interesse dell'Amministrazione, di procedere alla riapertura del termine di presentazione delle domande per l'ammissione al suddetto concorso, al fine di avere un maggior numero di candidati;

Decreta:

E' riaperto il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esame a settantasei posti di ispettore aggiunto di 3ª classe (grado 11°, gruppo *B*) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro, indetto con decreto Ministeriale 3 aprile 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 23 maggio 1947. Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 agosto 1947

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1947
Registro Lavoro e previdenza sociale n. 8, foglio n. 398

(3929)

Riapertura del termine della presentazione delle domande riguardante il concorso per titoli e per esame a settanta posti di alunno d'ordine (grado 13° - gruppo C) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 15 febbraio 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 24 maggio 1947, col quale è stato bandito un concorso per titoli e per esame a settanta posti di alunno d'ordine (grado 13°, gruppo *C*) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro;

Ritenuta la opportunità, nell'interesse dell'Amministrazione, di procedere alla riapertura del termine di presentazione delle domande per l'ammissione al suddetto concorso, al fine di avere un maggior numero di candidati;

Decreta:

E' riaperto il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli e per esame a settanta posti di alunno d'ordine (grado 13°, gruppo *C*) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro, indetto con decreto Ministeriale 15 febbraio 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 24 maggio 1947. Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 agosto 1947

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1947
Registro Lavoro e previdenza sociale n. 8, foglio n. 399

(3930)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.